

Inquinamento e degrado, i fiumi sotto la lente

Riflettori sulla sicurezza e tutela del bacino idrografico della Valle Umbra Sud. Mozione di Carissimi approvata in Consiglio regionale

FOLIGNO

Tutela dei fiumi e dell'ambiente: riparte il tavolo di lavoro interistituzionale per il contratto di fiume "Clitunno - Marroggia - Topino" e con esso una serie di azioni e misure per garantire livelli di tutela del bacino idrografico della Valle Umbra Sud. Il tutto tenendo conto delle richieste formulate dalle associazioni ascoltate in Seconda commissione per affrontare il problema dell'inquinamento, collaborando con le istituzioni del territorio, i comitati e i cittadini interessati.

Questo quanto previsto dalla mozione presentata dal consigliere regionale della Lega, Daniele Carissimi, e approvata all'unanimità nella seduta del consiglio regionale di martedì. Un problema molto sentito, che le associazioni hanno attribuito alla grande antropizzazione dei territori, l'ampliamento di grandi aziende non connesse alla re-



Sono stati via via numerosi i fenomeni di inquinamento nei corsi d'acqua della Valle Umbra Sud

te di depurazione e all'attività illegale dell'uomo. Da quelle audizioni è scaturito il documento. «La sostenibilità ambientale - ha detto Carissimi - deve essere al centro delle politiche. Sin dai primi anni duemila da diversi rapporti dell'Arpa emerge l'esposizione del sistema idrografico della Valle Umbra sud e dei suoi ecosistemi acquiferi a fenomeni di inquinamento e degrado ambientale, con la presenza di sostanze tossiche e di quantità considerevoli di fosfati, ammoniacali, nitrati e altri residui derivanti dalle intense attività di fertirrigazione e dall'utiliz-

ISTITUZIONI AL LAVORO

Riparte il tavolo per il contratto di fiume "Clitunno - Marroggia - Topino"

zo di sistemi di concimazione obsoleti». Una situazione che, per Carissimi, deve richiedere un'attenzione massima «visto che le acque del reticolo idrografico sono prelevate e utilizzate sia nell'industria dell'acqua potabile che per l'irrigazione, a potenziale pregiudizio della salute dei cittadini e della salubrità dei prodotti agroalimentari del territorio».

Dai consiglieri regionali di minoranza il voto favorevole, seppur con qualche distinguo: «Nel testo - ha detto Donatella Porzi (Pd) - ci si sofferma su scelte sbagliate fatte in passato. Ma si parla di riattivare un tavolo del 2013 quando siete ormai insediati da due anni. Ora servono strumenti eccezionali che abbiamo a disposizione in questo momento». «Il tema va affrontato e non solo proclamato. Quali sono le azioni da mettere in campo? La fotografia della situazione è questa, ma manca cosa accade il giorno dopo», ha detto il segretario regionale del Partito democratico, Tommaso Bori.

Alessandro Orfei